

## Interrogazioni parlamentari e presidio “allargato”: si rafforza la rete per il bosco di via Curtatone

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Agosto 2024



«Nei prossimi giorni presenteremo **interrogazioni urgenti sia in Senato che in Consiglio regionale**. Chiediamo uno stop alle procedure avviate dal Comune e l’apertura in Prefettura di un tavolo di confronto con l’amministrazione comunale». Lo dicono **il senatore Tino Magni e il consigliere regionale Onorio Rosati**, esponenti di **Alleanza Verdi Sinistra**.

Portano «solidarietà per la battaglia ambientalista che stanno conducendo» e anche «solidarietà contro le intimidazioni dei giorni scorsi». Auspicando il rispetto della manifestazione del pensiero: «La lotta degli ambientalisti contro il consumo di suolo è anche una battaglia per contrastare la crisi climatica in corso».

« Qui c’è una battaglia per un polmone verde fondamentale di fronte all’innalzamento della temperatura. Di fronte alla possibilità di intervenire seriamente dentro la città per la rigenerazione di aree dismesse, qui invece si taglia un bosco e si mette una scuola accanto a un’autostrada e una ferrovia» dice Magni.

«Visto che le istituzioni locali non rispondono ai cittadini proveremo a portare la questione sui tavoli e sedi istituzionali anche per **valutare soluzioni alternative a un plesso scolastico senza palestra e senza biblioteca**, che **rischia di diventare un ghetto sociale**, in quartieri dove vivono ragazzi che hanno più bisogno, che vivono nelle periferie e che vengono da famiglie migranti, che hanno spesso

nelle istituzioni scolastica l'unica risposta alla integrazione, alla crescita a un riscatto sociale» continua Rosati entrando nel merito del progetto Grow29 (che ha il suo "perno" proprio nella nuova scuola, intorno a cui sono stati pensati gli altri passaggi).

Quanto alle interrogazioni, si chiederà conto del caso. Anche al Pirellone: «Intanto vogliamo capire se c'è una conformità tra abbattimento degli alberi e il regolamento della Regione che vieta l'abbattimento in periodo di nidificazione e riproduzione» dice Rosati.



Al presidio, nella giornata di mercoledì, c'erano molte persone anche di giorno, anche da altre realtà che si sono accostate a sostegno. «Siamo qui perché la tutela del paesaggio non conosce confini» dice **Maurizio Cremascoli della rete *Salviamo il paesaggio***, che mette al centro la lotta al consumo di suolo. «Vorremmo chiedere all'amministrazione di riaprire al confronto». Partendo proprio dal tema del consumo di terreni naturali: «Noi non siamo per bloccare l'edilizia, sosteniamo la necessità di rigenerare e riqualificare».



Sul tema del riuso delle scuole che saranno abbandonate (in parte ci sono progetti, in parte no) è intervenuto anche il Movimento 5 Stelle: «La nostra consigliera **Paola Pizzighini ha presentato una interrogazione** per sapere **i plessi esistenti nei due quartieri che fine faranno**» spiega Massimo Uboldi, M5S.

È passato dal presidio anche **Massimo Vacchetta**, il **veterinario che salva i ricci** e che ha un centro specializzato nel Cuneese, “La Ninna”: una presenza che conferma l’attenzione a tutta la fauna che abita il bosco di due ettari, che da un lato è bosco urbano, dall’altro è ricco di biodiversità. Al di là dell’intervento di forze politiche il boschetto di via Curtatone sta infatti mobilitando un fronte ambientalista più ampio, anche oltre provincia.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it